

Laudatio per la nomina dell'on. Claudio Lardi a socio onorario della Pgi

In un saggio pubblicato nei Quaderni grigionitaliani il professor Hans Ulrich Jost, riflettendo sulla situazione della minoranza grigionitaliana, la confrontava con quella del Cantone di Appenzello interno. Di dimensioni demografiche simili, Appenzello interno – a differenza del Grigionitaliano – è rappresentato da due parlamentari nell'Assemblea federale, è presente con il suo esecutivo cantonale nella Conferenza dei governi cantonali e gode quindi di una posizione privilegiata per esporre la propria posizione in tutti i settori dell'attività pubblica e difendere così i propri interessi.

Il Grigionitaliano non ha istituzioni simili, né a livello cantonale, né a livello federale. Negli ultimi 12 anni, però, con Claudio Lardi ha avuto una voce che si è fatta sentire nel Governo cantonale, in Gran Consiglio e talvolta pure nella Berna federale. Claudio Lardi è stato per questi ultimi 12 anni la voce politica del Grigionitaliano.

Riassumere l'impegno dell'onorevole Claudio Lardi in 12 anni di appartenenza nell'esecutivo cantonale non è facile, ci limitiamo quindi ad alcuni passaggi della sua attività, che più da vicino ha interessato la promozione della cultura e della lingua italiana, il Grigionitaliano e il Sodalizio.

Appena entrato in carica, l'onorevole Claudio Lardi introduce l'insegnamento obbligatorio di una lingua straniera nelle scuole elementari di tutto il Cantone, deciso in votazione popolare nel 1997, contribuendo a velocizzarne l'applicazione: sotto la sua egida viene realizzato l'importantissimo concetto linguistico dell'apprendimento di una lingua cantonale quale lingua straniera nella scuola. Durante i dibattiti in Gran Consiglio in merito all'introduzione dell'inglese, l'onorevole Claudio Lardi difende con successo l'introduzione di una lingua cantonale quale prima lingua straniera in 3^a classe e l'introduzione dell'inglese quale seconda lingua straniera in 5^a classe. Garantisce inoltre la continuità dell'insegnamento della lingua straniera nelle secondarie e nelle superiori.

Per quanto riguarda la scuola nel Grigionitaliano, l'onorevole Lardi ha un influsso determinante nell'introduzione delle classi preliceali in Mesolcina e in Valposchiavo e nella creazione della scuola bilingue a Maloja. Rinnova inoltre a condizioni molto vantaggiose la convenzione con il Canton Ticino, che riguarda la scuola cantonale di commercio, il liceo e le scuole professionali.

Al momento della nascita dell'Alta Scuola Pedagogica a Coira, l'onorevole Lardi lavora dietro le quinte affinché gli studenti italofoeni e lo studio dell'italiano abbia corretta e giustificata dotazione.

Nella gestione del suo Dipartimento, l'onorevole Claudio Lardi ha il merito di promuovere l'analisi approfondita e professionale della situazione scolastica, che scaturisce nel progetto *Scuola Grigione 2010*, nella quale, attraverso interviste ed indagini presso le scuole, gli

insegnanti, i genitori e gli allievi, si visiona la reale situazione della scuola. I risultati di questo studio confluiranno sicuramente nella Legge scolastica che è da rivedere.

Due votazioni popolari impediscono il completamento della politica scolastica da lui perseguita, che altrimenti è coronata da successo: la sconfitta alle urne per l'introduzione del concordato intercantonale *HarmoS* e quella della legge sulla perequazione finanziaria che blocca la revisione della legge scolastica, allungandone i tempi.

Oltre alla promozione dell'italiano nella scuola, un'altra importante costante nell'impegno dell'onorevole Claudio Lardi nell'esecutivo cantonale è stata quella di richiedere una migliore copertura mediatica del Cantone dei Grigioni da parte della Radiotelevisione della Svizzera italiana. Con molta acribia, in tutti questi anni, dimostra e denuncia l'inadeguatezza dell'offerta informativa per il nostro Cantone ottenendo un primo, ma significativo potenziamento delle strutture RSI presenti a Coira con l'assunzione di due ulteriori redattori. Non soddisfatto del risultato raggiunto, su iniziativa dell'onorevole Lardi, il Governo cantonale presenta un anno fa un ricorso all'Ufficio federale delle comunicazioni con lo scopo di ottenere dal Servizio pubblico d'informazione l'adempimento del suo mandato anche per il Cantone dei Grigioni.

Una vera e propria pietra miliare dell'attività dell'on. Claudio Lardi in favore della minoranza grigionitaliana è la messa in vigore della Legge cantone sulle lingue, che il popolo ha accettato nel giugno del 2007 e che getta le basi per una buona parte della politica linguistica cantonale. Anche in questo caso, l'impegno dell'onorevole Lardi nel far passare al disegno di legge lo scoglio del Parlamento cantonale è stato decisivo.

La legge sulle lingue apre le porte agli accordi di prestazioni con la Pro Grigioni Italiano, grazie ai quali l'attività del Sodalizio è basata ora su un preciso mandato dello Stato. Non da ultimo, ciò ha permesso al Governo cantonale di aumentare, dopo ben 25 anni, gli aiuti finanziari in favore della Pro Grigioni Italiano.

Laudatio

La Pro Grigioni Italiano,
grata per i progressi politici raggiunti in favore della lingua italiana,
consce che un popolo può esprimere la propria dignità soltanto se equamente rappresentato,
sicura che quanto raggiunto continuerà a fiorire nel tempo,
plaudente per la sua fedeltà al Sodalizio,
felice per il suo lungo impegno pubblico, civile e politico,
riconoscente per la sua opera in favore del Sodalizio e del Grigionitaliano,

nomina Claudio Lardi socio onorario.